

CON LA PROSSIMA ENTRATA IN SERVIZIO DEL "FANTASY"

CON GLI STANZIAMENTI VARATI MA ANCHE LA SFIDA SUI TEMPI

Moby, arrivano i maxi-traghetti cinesi "Missione 3" nei porti toscani

A Livorno intanto c'è il pieno delle navi in disarmo invernale della compagnia - Rimane aperta la firma dei "servizi generali" alla Porto 2000

Dagli impianti di cold ironing al waterfront di Carrara e al completamento della superstrada 398 per il porto di Piombino, tutto l'articolato in corso d'opera

LIVORNO – Il porto toscano diventa sempre più strategico per il gruppo Moby, partecipato dall'anno scorso anche dal colosso MSC. In attesa che il prossimo mese arrivi il nuovo traghetto "Moby Fantasy", consegnato nei giorni scorsi dal cantiere cinese Guangzhou, in banchina nel Porto Mediceo staziona ormai da svariato tempo il "Moby Occa", rimesso a nuovo e con la consueta decorazione dei personaggi dei fumetti tanto cari ai bambini.

Sia il "fantasy", sia il gemello "Legacy" che sarà consegnato in autunno, rappresentano il nuovo record di dimensioni a livello internazionale, con 240 metri di lunghezza fuoritutto e portata fino a 3mila passeggeri e quasi 4 chilometri di carico rotabile nelle stive. Entrambi i nuovi traghetti sono stati certificati EED13 per il massimo del taglio delle emissioni

(segue a pagina 8)

Traffico Tir sulle autostrade da rivedere

ROMA – Rivedere il calendario dei divieti di transito per i veicoli pesanti perché l'utilizzo della rete stradale deve essere pianificato in maniera più intelligente. Lo chiede Assotir, dopo aver constatato gli enormi disagi alla circolazione che si sono verificati nella giornata di rientro dalle vacanze pasquali. Discutibile in particolare la decisione di consentire ai veicoli di portata superiore alle 7.5 tonnellate di circolare dalle 14 in poi.

(segue a pagina 8)

NOSTRA INTERVISTA AD ANDREA MONTI DI SOGESE

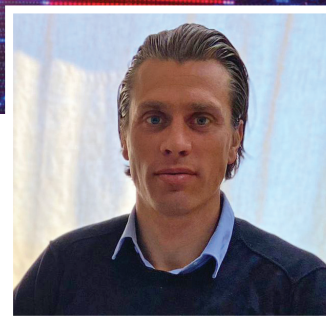


Così cambia il mondo del trading

NEW YORK – Dall'altra estremità dell'Atlantico, Andrea Monti, contitolare della SOGESE all'interporto Vespucci di Guastecce, ha toccato con mano l'evoluzione della logistica mondiale, con le sue corse in avanti ma anche con le sue aree d'ombra. Il focus della sua azienda sono i contenitori. Proviamo a capire anche noi, dal punto di vista di un operatore che vive quotidianamente la sua battaglia, e non solo da parte di un istituto di ricerca più o meno asettico.

(A.F.)

(segue a pagina 8)



Andrea Monti

CON IL RADDOPPIO DI AREE E INVESTIMENTI PRIVATI

A Piombino PIM rilancia



Nereo Marcucci

PIOMBINO – Se ne parla poco, ma il porto di Piombino sta attraversando un periodo di forte sviluppo.

(A.F.)

(segue a pagina 8)

E il mondo è affamato di mega-yacht

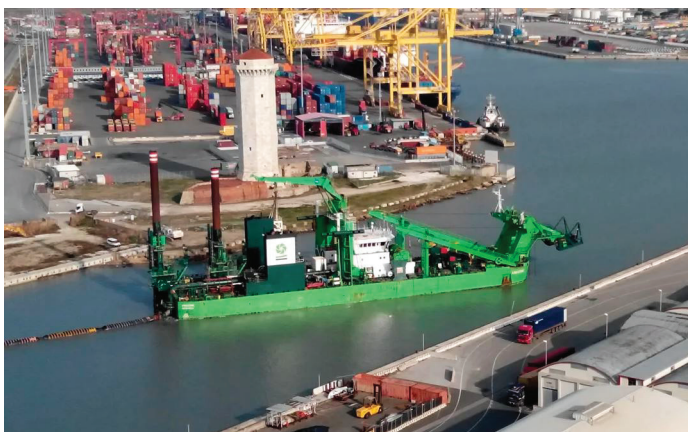
PIOMBINO – Il mercato italiano degli mega-yacht tira, con incrementi a due cifre e con una pioggia di ricchezza impressionante. Ma quasi tutti i grandi gruppi

(A.F.)

(segue a pagina 8)

IL PORTO DI LIVORNO ANCORA IN ATTESA DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA

Dragaggi, eppur si muove (ma non i fanghi)



Nella foto: Una draga d'altri tempi nel canale d'accesso alla Darsena Toscana.

LIVORNO – Dragare il porto si può: o meglio, si può soltanto se l'AdSP del Nord Tirreno ha ottemperato a chiedere l'autorizzazione all'ambiente

(segue a pagina 8)

Urgono coraggio & fantasia

PISA – Anche sul Canale dei Navicelli, il problema dei dragaggi ha creato più d'un problema. Il braccio d'acqua tra la darsena pisana – ormai vero e proprio cantiere della grande nautica – e lo sbocco in Darsena Toscana nel porto labronico dovrebbe sfociare in mare da anni, grazie alle dighe già realizzate

(A.F.)

(segue a pagina 8)

LIVORNO – Entro la fine del mese dovrà essere consegnato a Bruxelles il PNRR, compreso l'articolato di "Missione 3" per le infrastrutture. Comprende come noto stanziamenti per le ferrovie (27,97 miliardi) e intermodalità

Asoporti sull'assoluzione di Patroni Griffi

ROMA – In seguito alla notizia dell'assoluzione del presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Meridionale,

(segue a pagina 8)

(3,49 miliardi). Nell'ambito della portualità toscana il piano prevede 10,15

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È ➡ (A PAGINA 9)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com

Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

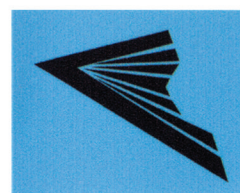
M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

sorime s.r.l.

Divisione trasporti e noleggio Livorno

Tel-Fax 0586-409695 E-mail: sorimesrl.livorno@gmail.com

CONCESSIONARIA

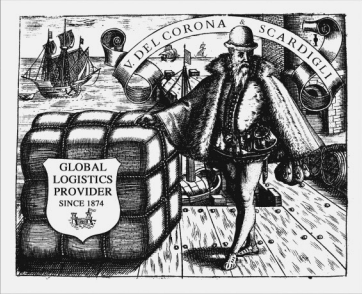


D-TEC

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



delcoronascardigli.com

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



FREIGHT FORWARDING

PROJECT CARGO EXPERTISE

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

WAREHOUSING AND DISTRIBUTION

PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO



IN UN CONVEGNO DI ANITA OGGI A ROMA

CON IL NUOVO TERMINAL PER TRAGHETTI E CROCIERE

Le Alpi, croce e delizia logistica Porto Empedocle punta in alto



Thomas Baumgartner

ROMA – Si terrà oggi, mercoledì 19 aprile, presso il Centro Studi Americani di Roma, il convegno organizzato da ANITA dal titolo “Le Alpi al centro delle politiche di trasporto per la competitività dell’economia italiana”, pensato dall’Associazione per sensibilizzare l’opinione pubblica sulle problematiche esistenti nell’attraversamento via strada e via ferrovia dell’arco alpino, che vanno messe al centro del dibattito pubblico per il ruolo strategico che rivestono per il trasporto delle merci da e verso l’Europa.

L’evento verrà aperto dal discorso introduttivo del presidente di ANITA Thomas Baumgartner, che metterà in luce le priorità attuali e

la visione a medio e lungo termine dell’Associazione per raggiungere una piena efficienza del trasporto stradale e ferroviario attraverso i confini nazionali.

Nella prima parte del convegno interverranno anche il direttore del Centro Studi di Confindustria Alessandro Fontana, l’esperto di trasporti transalpini e Consulente dell’Alpine Traffic Observatory Giancarlo Bertalero, il direttore TRT Trasporti e Territorio e consulente dell’Alpine Traffic Observatory Enrico Pastori e il capo delegazione per l’Italia del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi Paolo Angelini.

Per approfondire maggiormente le tematiche relative ai diversi valichi alpini, si svolgeranno tre tavole rotonde.

La prima tavola, coordinata da Giancarlo Bertalero, approfondirà il tema del passaggio attraverso il confine francese e vedrà la partecipazione dell’amministratore delegato di Captrain Italia Mauro Pessano, del direttore generale di SFTRF Tunnel Frejus Alain Chabert, dell’amministratore delegato di SITMB Traforo Monte Bianco Mirko Nanni e del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e responsabile CIG Italia Francia per le Alpi del Sud Enrico Maria Pujia.

Enrico Pastori coordinerà i lavori

della seconda tavola rotonda, relativa al versante svizzero, all’interno della quale interverranno l’amministratore delegato di Mercitalia Logistics Gianpiero Strisciunglio, il direttore di Hupac Bernhard Kunz, l’esperto di trasporti dell’Ambasciata svizzera a Roma Lorenzo Bondolfi e il responsabile dei Rapporti Internazionali di ANAS Domenico Crocco.

La terza tavola rotonda, che porrà un focus specifico sul confine austriaco, coordinata dal direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, vedrà la partecipazione del responsabile market & business development della Camera di Commercio Italo-Germanica Sebastian Euchenhofer, del delegato di Confindustria per gli Affari europei e vice presidente di Business Europe Stefan Pan, del direttore Strategia e Sostenibilità di RFI Gianfranco Pignatone e del direttore Tecnico Generale di Autostrada del Brennero Carlo Costa.

Durante l’evento sono previsti gli interventi istituzionali del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Salvatore Deidda e del presidente della Commissione XIV Politiche UE della Camera dei Deputati Alessandro Giglio Vigna.



Nella foto: Il terminal di Porto Empedocle.

PALERMO – stato inaugurato nei giorni scorsi il Terminal passeggeri di Porto Empedocle. Alla conferenza stampa di presentazione, che ha preceduto il taglio del nastro, hanno partecipato, assieme al presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, l’assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente Elena Pagana, il sindaco di Porto Empedocle Calogero Martello e il comandante della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, C.F. (CP) Antonio Ventriglia. Don Giocchino Falson e padre Luigi Mascolo hanno benedetto l’infrastruttura.

“Finalmente – ha spiegato il presidente Monti – anche Porto Empedocle può confermare, accanto a quella commerciale, la sua vocazione di porto passeggeri, sia per il cabotaggio nazionale verso le Pelagie che di naturale hub crocieristico di nicchia al centro di un territorio dall’offerta storico-culturale di livello mondiale con siti quali la Valle dei Templi e la Scala dei Turchi. Noi adesso concentreremo i nostri sforzi sulla sistemazione del molo Crispi e sul dragaggio dei fondali del porto. Abbiamo già liberato le aree per la logistica legata al traffico commerciale, settore in cui stiamo ottenendo

numeri inaspettati: il 2023 sarà un anno di sorprese, siamo soddisfatti. Il lavoro da fare è tanto, e ambizioso, e anche il progetto del rigassificatore, in termini moderni e sostenibili, dovrà essere preso in considerazione. Oggi abbiamo la piattaforma logistica per i giacimenti Argo e Cassiopea con una sua area anche a Porto Empedocle e, per assicurare futuro e volumi a questo porto, dobbiamo avere un traffico commerciale il più stabile possibile. Le mie parole non significano che i nostri interventi impatteranno sulle bellezze dei luoghi, non siamo pazzi. Al contrario, vogliamo fare incoming turistico con le navi da crociera ma, al tempo stesso, ci impegneremo perché questo scalo viva di vita propria sul multipurpose e, quindi, anche sul traffico commerciale”.

Il progetto rientra tra quelli definitivamente ammessi al finanziamento a valere sul Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PAC 2014/2020)- ASSE C - C.2 - Linea Azione 2 - C.2 - Linea Azione 2. Convenzione progetto “Porto di Porto Empedocle - Realizzazione di nuove strutture per l’accoglienza dei passeggeri a Porto Empedocle e intermodalità vigatese”, stipulata dall’AdSP del Mare di Sicilia Occidentale e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per l’importo complessivo pari a € 3.250.000,00, come da previsione di bilancio pluriennale dell’AdSP. L’intervento è finalizzato al potenziamento e alla riqualificazione della dotazione materiale trasportistica di Porto Empedocle, attraverso la sistemazione dell’area di interscambio portuale destinata all’imbarco e allo sbarco dei passeggeri, identificata quale nodo di interscambio modale mare/terra per accessibilità ai siti attrattori di Agrigento.

TUTTE LE MOTIVAZIONI PER VARARE IL GRANDE PROGETTO

Ponte sullo Stretto alla Camera



Paolo Uggè

ROMA – Ponte sullo Stretto: “Il sì della Commissione Trasporti sul regolamento Ten-T segna un importante passo in avanti, assieme all’emendamento per includere l’opera nell’attuale regolamento finanziario del CEF2. Ora avanti tutta!”.

Lo ha detto Paolo Uggè, consigliere Confindustria delegato ai Trasporti, e presidente Fai-Contrasporto, in audizione alla Camera - Commissioni riunite Ambiente e Trasporti - nell’ambito dell’esame del disegno di legge di conversione del decreto n. 35 del 2023 (disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria). A esporre la relazione, il responsabile del Settore Infrastrutture Trasporti Logistica e Mobilità di Confindustria Enrico Zavi.

Le ragioni del “sì” di Confindustria-Contrasporto alla realizzazione dell’opera sono riassunte in 6 punti: Continuità territoriale; Sei miliardi già previsti per l’alta velocità siciliana (che senso avrebbe se non venisse interconnessa); Costi

risparmiati per l’economia siciliana 6 miliardi di euro all’anno; Positività economico sociali per giovani; Turismo, il ponte più lungo a una campata nel mondo; Baricentro del Mediterraneo. Suez e Gibilterra soddisfano circa il 30% del traffico mondiale. In un giorno si raggiunge il centro dell’Europa (oggi ce ne vogliono quattro per raggiungere Amburgo o Rotterdam).

“Il Ponte sullo Stretto consentirà a un popolo di oltre cinque milioni di persone di avere finalmente un vero collegamento con il Continente - spiega Uggè - Per l’Europa, sarà una preziosa opera di connessione Nord-Sud, realizzando un’offerta logistica in grado di migliorare la competitività del sistema europeo attraverso una piattaforma proiettata nel Mare Mediterraneo”.

“Il Ponte fu rilanciato e incluso nell’elenco delle 30 grandi opere del ‘Piano infrastrutture’ dall’allora commissario ai Trasporti Karel Van Miert e approvato dai leader dell’Ue nel dicembre del 2003 - ricorda Uggè - Il progetto del 2003, approvato dall’Unione europea e dal governo quando era ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, prevede un ponte sospeso con una campata unica di 3.300 metri”.

“Il recentissimo parere della Commissione Trasporti del Parlamento europeo e l’impegno del governo italiano sono una risposta a tutti gli scettici e agli schieramenti del ‘no a prescindere’ che nei decenni hanno bloccato una delle opere fondamentali per l’economia e la qualità della vita di milioni di cittadini”, conclude il presidente di Fai-Contrasporto Confindustria.




AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

PRONTA LA NUOVA SUPERNAVE DA CROCIERA DEL GRUPPO MSC

Explora I apre un nuovo mondo



Nella foto: Explora I alle prove in mare.

GINEVRA – Explora Journeys, il brand di ospitalità e lifestyle di lusso del Gruppo MSC, ha annunciato che EXPLORA I ha portato a termine con successo le prove in

mare. EXPLORA I sarà la prima di una flotta composta da sei navi di lusso realizzate per Explora Journeys dall’italiana Fincantieri, un brand tra i migliori armatori al mondo.

La costruzione della nave da 63.900 GT è iniziata il 10 giugno

2021 presso il cantiere di Monfalcone di Fincantieri. La cerimonia di battesimo di EXPLORA I si svolgerà l’8 luglio a Civitavecchia seguita dal viaggio inaugurale della nave, che partirà il 17 luglio dal porto di Southampton, nel Regno Unito, per un itinerario di 15 notti attraverso i fiordi norvegesi e il circolo polare artico fino a Copenaghen, in Danimarca.

Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys ha dichiarato: “Fin dal primo giorno, abbiamo voluto dare vita a un’esperienza di viaggio sul mare mai provata prima e siamo molto felici che la prima delle nostre navi di nuova generazione, EXPLORA I, inizierà a navigare nel luglio 2023.”

*

Progettato con cura per stimolare i sensi e riflettere la filosofia dell’“Ocean State of Mind”, il brand prende vita dalle radici e dal senso dello stile europeo della famiglia proprietaria, caratterizzata da una comprensione naturale del design e del lusso, che Explora Journeys interpreta attraverso un’atmosfera

contemporanea e cosmopolita da boutique hotel.

Un insieme di 14 ponti, per un’area complessiva di 16.000 m.q., offre spazi e privacy senza pari, con un rapporto ospiti-spazio di 18,4 m.q., tra i più alti nel settore delle crociere di lusso.

461 “case sul mare” fronte oceano, con un’area media di 42 m.q., tra cui 1 Owner Residence, 22 Ocean Residence, 67 Ocean Penthouse, 301 Ocean Terrace Suite e 70 Ocean Grand Terrace Suite.

Una scelta di 11 esperienze culinarie, 6 ristoranti, 12 bar e lounge. 248 metri di lunghezza, 32 metri di ampiezza e 56 metri di altezza sopra la linea di galleggiamento.

Un’area Ocean Wellness con 1.000 m.q. di spazi indoor e outdoor dedicati al benessere e al fitness, 9 sale trattamenti e 1 salone di bellezza.

Un concetto di intrattenimento originale, con eventi continui che avranno luogo in ogni bar e lounge. 3 piscine esterne, 1 piscina interna e 64 cabine private.

Rapporto personale-ospiti di 1:1,25.

IMBARCATI SUL TRAGHETTO MEGA EXPRESS TWO

A Tolone biocarburante sperimentale



Nella foto: L'imbarco.

VADO LIGURE – TotalEnergies Marine Fuels e Corsica Sardinia Ferries hanno realizzato la prima operazione di bunkeraggio di biocarburante nel Mar Mediterraneo, operando da un porto francese.

Durante l'operazione, effettuata nel porto di Tolone, 100 tonnellate di biocarburante, composto da gasolio (MGO) e per il 30% da biomolecole (FAME - estere metilico di acidi grassi di seconda generazione) prodotte da oli da cucina esausti e certificate ISCC, sono state consegnate via camion alla Mega Express Two, una nave ro-ro da 26.000 tonnellate.

Secondo una stima well-to-

wake, questo biocarburante consente una riduzione di circa il 20% delle emissioni di gas serra rispetto a un carburante marino convenzionale.

“Siamo lieti di aver collaborato con Corsica Sardinia Ferries per la nostra prima operazione di bunkeraggio di biocarburanti nel Mediterraneo da un porto francese” afferma Louise Tricoire, direttrice di TotalEnergies Marine Fuels, che prosegue “Questa sperimentazione ci consente di compiere un ulteriore passo verso la creazione di una filiera locale di approvvigionamento di biocarburanti marini attorno ai principali hub di bunkeraggio in

Europa, al fine di aiutare i nostri clienti a ridurre la loro impronta di carbonio in conformità con i loro piani di decarbonizzazione”.

“Siamo felici di lanciare questo test sui biocarburanti sulle nostre navi”, afferma Jean-Charles Teurlay, responsabile degli acquisti di carburante per Corsica Sardinia Ferries. “Lavoriamo da molti anni per limitare la nostra impronta di carbonio e stiamo anticipando quasi tutte le nuove normative per ridurla. Siamo convinti che il futuro dello shipping dipenda da soluzioni sostenibili e rispettose dell'ambiente, e questa sperimentazione ci permette di testare una nuova alternativa al carburante

tradizionale” e prosegue “Gli oli da cucina delle cucine delle nostre navi sono già da due anni riciclati in biocarburante da un'azienda di Tolone e l'idea di generare un circolo virtuoso, utilizzando un biocarburante per la propulsione dei nostri traghetti, è particolarmente interessante. Attendiamo i risultati di questa sperimentazione e seguiranno con l'implementazione di pratiche sempre più rispettose dell'ambiente.”

ADDETTO ALLE OPERAZIONI DOGANALI

Azienda di Livorno operante nel settore doganale e logistico, ricerca addetti alle operazioni doganali IMPORT/EXPORT con pregressa esperienza nella predisposizione di bolle doganali in importazione & esportazione.

Sede di lavoro: Livorno.

In caso di interessamento, prego scrivere a: stefano.benenati@gazzettamarittima.it inviando copia del CV.

A BORDEAUX “LA SEMAINE DES PRIMEURS”

Investire in vino sul web



BORDEAUX- Il vino pregiato è sempre più un bene d'investimento, oltre che una delizia per il palato. Vindome, la prima app dedicata all'investimento in vini pregiati, torna a Bordeaux per La semaine des Primeurs 2022, uno degli appuntamenti imprescindibili del calendario enologico mondiale e il momento migliore per investire

in vino. In programma dal 24 al 27 aprile prossimi nella città simbolo della celebre regione vinicola, La semaine des Primeurs 2022 accoglie 130 Châteaux della Union des Grands Crus de Bordeaux che presenteranno le loro etichette ad esperti del settore e sommelier chiamati a giudicare i vini della Vendemmia 2022 e attribuire

loro il rating con i quali verranno commercializzati da inizio maggio.

Vero e proprio pioniere del fin-tech enologico - sottolineano gli organizzatori - Vindome consente agli utenti di accedere tramite l'app a un kit di strumenti unico per gestire attivamente i propri investimenti: dalla dashboard potenziata con widget customizzabili, alla funzionalità Portfolio Performance che permette di monitorare l'andamento del proprio portfolio vini in tempo reale grazie all'accesso ai prezzi di mercato forniti da Wine Decider, il database più affidabile sul mercato.

Inoltre, per aiutare gli utenti nei loro investimenti, Vindome è partner da oltre due anni di Saturnalia, il servizio creato dalla start-up italiana Ticinum Aerospace e supportato dall'Agenzia Spaziale Europea, che grazie a un complesso sistema di analisi che incrocia dati satellitari, intelligenza artificiale e rilevazioni meteorologiche, elabora mappe 2D e 3D dei territori del vino e raccoglie dati oggettivi e attendibili sulla qualità e il valore dei vini più rinomati.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com



PARTE LA NUOVA CAMPAGNA DELL'ASSOCIAZIONE MAREVIVO

Il crimine delle cicche in mare



Nella foto: Un mozzicone gigante come “arma del delitto”.

ROMA – Parte la nuova edizione di “Piccoli gesti, grandi crimini”, il progetto realizzato da Marevivo in collaborazione con BAT Italia e con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, che mira a sensibilizzare cittadini e amministrazioni locali sul “littering”, ovvero l’abbandono nell’ambiente di mozziconi, le cicche, e piccoli rifiuti come bottigliette, tappi e scontrini, e a raccogliere dati utili per capire e prevenire il fenomeno. Un “piccolo gesto”, quello di but-

tare a terra un mozzicone di sigaretta o un piccolo rifiuto, che può apparire trascurabile ma che, in realtà, causa un gravissimo danno ambientale. Ogni anno in Italia il 64% delle sigarette fumate in luoghi pubblici, tra cui parchi, giardini, piazze e strade, viene smaltito in modo improprio, abbandonando il mozzicone a terra.

*

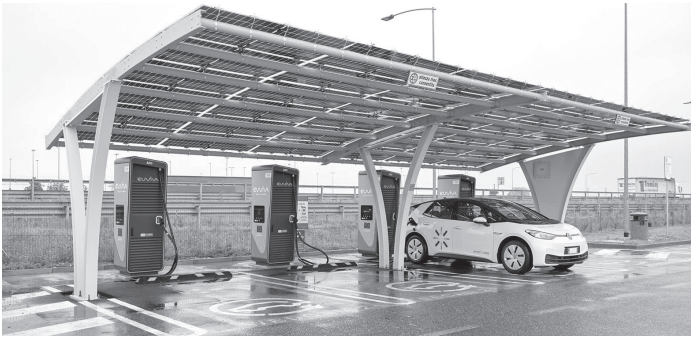
Il filtro di sigaretta è tra i materiali più pericolosi per l’ambiente. È composto da acetato di cellulosa

che non si biodegrada ma si scompone in migliaia di microplastiche che rimangono nel mare per sempre. Scambiati per cibo, così come altri rifiuti quali tappi, sacchetti e piccoli pezzetti di plastica, vengono ingeriti da uccelli, pesci, tartarughe, che possono arrivare anche a morire a causa di avvelenamento da tossine o soffocamento.

Quest’anno, tra aprile e settembre, “Piccoli gesti, grandi crimini” coinvolgerà le città di Napoli (nel mese di giugno), Trieste (nel mese di luglio) e Firenze (nel mese di settembre) dove - per potenziare l’efficacia dell’iniziativa - i volontari di Marevivo distribuiranno a cittadini e turisti 15.000 posacenere tascabili e riutilizzabili, in plastica riciclabile. L’iniziativa vivrà anche attraverso affissioni e sul digitale e, grazie al QR Code contenuto in tutti i materiali, le persone potranno integrare con il sistema di intelligenza artificiale “MARINA” e conoscere di più sul fenomeno e sulle pratiche utili a contrastarlo.

CON DUE NUOVE STAZIONI MULTIPLE DI RICARICA

Colonnine elettriche sulla BreMi



BRESCIA – Finalmente è attivo sulla A35 Brebemi-Aleatica un ulteriore servizio per le auto elettriche. Sono state attivate due nuove stazioni di ricarica ultra-veloce Ewiva, che mettono a disposizione di chi viaggia in elettrico complessivamente 8 nuovi punti di ricarica High Power Charging (HPC) ad alta potenza, da 300 kW ciascuno.

Le 4 colonnine presenti nella stazione Adda Nord e le 4 nella stazione Adda Sud, nei pressi di Caravaggio (Bg), sono tutte alimentate con energia rinnovabile e sono state realizzate da Ewiva, che rappresenta

la più grande rete di ricarica ultraveloce diffusa su tutto il territorio nazionale, nata come joint venture di Enel X Way e Volkswagen Group.

“Già a partire dal 2020 la nostra autostrada è stata la prima ad introdurre un’agevolazione concreta per i mezzi green (full electric e LNG) con uno sconto del 30% sui pedaggi, oggi ancora valido, oltre ad essere stata la prima autostrada a pagamento a dotarsi di stazioni di ricarica per carburante GNL (Gas Naturale Liquido) – dichiara Francesco Bettoni, presidente A35 Brebemi. Nelle stazioni di servizio

Adda Nord e Adda Sud, inoltre, erano già presenti ad oggi altre colonnine di ricarica elettriche oltre a Supercharger Tesla”.

Nel percorso verso la decarbonizzazione dei trasporti A35 Brebemi e Aleatica hanno avviato in questi anni un importante progetto denominato Arena del Futuro che, attraverso l’intelligente collaborazione con partner di prestigio come il Politecnico di Milano e grandi realtà industriali internazionali, sta suscitando un enorme interesse a livello mondiale. Questo progetto ha visto la realizzazione di un circuito di 1 km in cui si sta studiando l’innovativa tecnologia DWPT (Dynamic Wireless Power Transfer) o induzione dinamica, per la ricarica dei veicoli elettrici in movimento.

Sulle tratte autostradali, da Nord a Sud Italia, Ewiva ha realizzato ad oggi circa 10 punti di ricarica, che si vanno ad aggiungere agli oltre 20 di Enel X Way, e in Lombardia, oltre che con i due nuovi siti lungo la A35 Brebemi, Ewiva è presente in tutte le provincie con altre 31 stazioni attive, per un totale di 89 punti di ricarica.

DA PARTE DELL'ALLEANZA VERDI SINISTRA ITALIANA

Voli privati nel mirino



ROMA – L’ambientalismo estremo colpisce ancora. È stata depositata dal gruppo Alleanza Verdi Sinistra (AVS) una proposta di legge per vietare i voli dei jet privati alimentati da combustibili fossili in Italia. Greenpeace - si legge - accoglie positivamente il tentativo di regolamentare la forma di trasporto più inquinante che esista.

«Finalmente anche in Italia il dibattito sui jet privati arriva in Parlamento sotto forma di proposta

di legge. Si tratta di un primo passo importante per la salvaguardia del clima, ma anche di un contributo significativo in tema di giustizia sociale», commenta Federico Spadini della campagna Trasporti di Greenpeace Italia.

Un recente rapporto di Greenpeace afferma che nel 2022 i voli dei jet privati in Europa sono più che raddoppiati rispetto all’anno precedente, con emissioni di CO2 pari a quelle di 555 mila residenti in Europa. Inoltre

il 55% dei voli di jet privati effettuati in Europa nel 2022 ha percorso una distanza inferiore a 750 km, in molti casi percorribile con alternative più sostenibili come il treno.

Circa un volo privato su 10 in Europa nel 2022 è partito dall’Italia, quarto Paese europeo per numero di voli di jet privati, con 55.624 voli effettuati, in crescita del 61% rispetto al 2021. Questi voli hanno causato l’emissione di 266.100 tonnellate di CO2, il doppio rispetto a quelle dell’anno precedente e pari alle emissioni medie di CO2 prodotte da più di 50 mila italiani in un anno.

La proposta di legge presentata da Alleanza Verdi e Sinistra prevede un divieto graduale entro il 2030 dei voli dei jet privati “che non garantiscono emissioni zero e che possono essere facilmente sostituiti da un viaggio in treno in Italia, e una revisione al rialzo della tassazione sui voli e sul carburante dei jet privati, i cui proventi sarebbero destinati a misure a favore della mobilità pubblica sostenibile”.

CON UN DECRETO MINISTERIALE CHE RIGUARDA ANCHE I RIMORCHI

Il MIT paga i Tir “verdi”



ROMA – È uscito nei giorni scorsi l’annunciato decreto che stanziava importanti risorse per l’acquisto di mezzi pesanti ecologici e di trailer per il traffico intermodale. I finanziamenti sono destinati alle imprese di autotrasporto merci che rispondono ai requisiti richiesti per l’iscrizione al REN (Registro Elettronico Nazionale) e all’albo nazionale dell’autotrasporto.

Il decreto stanziava 2,5 milioni di euro per l’acquisto di automezzi ecologici nuovi per il trasporto merci di massa a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate; stanziava anche 15 milioni per la rottamazio-

ne dei vecchi Tir in caso di acquisizione dei nuovi ecologici; stanziava infine 7,5 milioni per acquisizione di rimorchi o semi rimorchi adibiti

al trasporto combinato ferroviario o dotati di ganci nave per il trasporto combinato marittimo delle Autostrade del Mare.

ALL'ESAME IN UN WORKSHOP DI CONFITARMA

Armatori e quote ETS



Nella foto: La presentazione del workshop in Confitarma.

ROMA – Si è svolto in Confitarma il workshop “EU ETS - 2024 EU Emission Trading System”, organizzato dal Gruppo Giovani Armatori in collaborazione con BRS Shipbrokers Group.

I lavori, aperti dal presidente di Confitarma Mario Mattioli e dal presidente del Gruppo Giovani Armatori Salvatore d’Amico e guidati da Mattia Ferracchiato, head of carbon markets di BRS Shipbrokers Group, sono stati l’occasione per approfondire le caratteristiche del sistema europeo di scambio delle quote di emissione ETS, che copre il 45% delle emissioni europee e che dal 2024 includerà anche il settore marittimo.

I negoziatori dell’UE della Commissione, del Parlamento e del

Consiglio degli Stati membri hanno raggiunto un accordo provvisorio il 29 novembre 2022 che conferma ampiamente gli annunci e le bozze che erano trapelati nei mesi precedenti: dal 2024 armatori e charterer dovranno acquistare e trasferire permessi di CO2 per ogni tonnellata di gas serra rilasciata nell’atmosfera durante un anno solare.

Dal 2018, le navi più grandi di 5.000 Gt che fanno scalo nei porti dell’Unione Europea, della Norvegia o dell’Islanda devono monitorare e segnalare le proprie emissioni di CO2 alle autorità europee. Dal 2024 in poi, queste navi saranno incluse nel sistema europeo di scambio di quote di emissione dove dovranno acquistare quote europee (1 EUA equivale ad 1

tonnellata di CO2eq) e restituirle agli Stati membri.

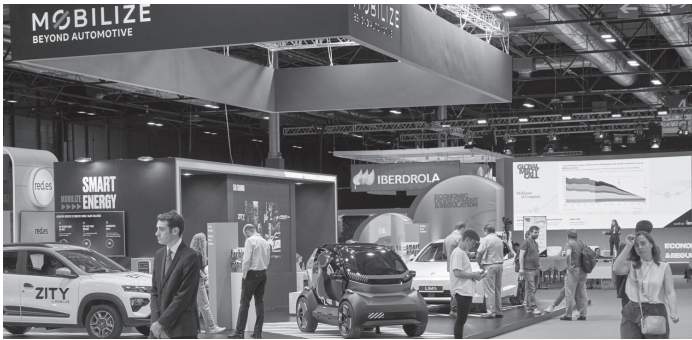
Grandi navi offshore superiori a 5.000 Gt momentaneamente saranno escluse, ma dovranno monitorare e calcolare le loro emissioni dal 2025 prima di essere incluse nell’ETS dal 2027.

*

Per garantire un’agevole inclusione del settore marittimo nell’EU ETS, la restituzione delle quote da parte delle compagnie di navigazione sarà gradualmente aumentata rispetto alle emissioni verificate, queste saranno tenute a restituire le quote secondo il seguente calendario: 40% delle emissioni verificate dichiarate per il 2024, il 70% delle emissioni verificate comunicate per il 2025 e il 100% delle emissioni verificate comunicate dal 2026 in poi. Inoltre, le navi che effettuano viaggi con partenza da un porto dello Spazio Economico Europeo e arrivo in un porto extraeuropeo o viceversa vedranno ridotto del 50% il loro requisito di resa. L’idea alla base di questo secondo sconto è che il restante 50% delle emissioni del viaggio dovrebbe essere infine contabilizzato dal piano del carbonio nel paese extra UE.

IN PROGRAMMA A SETTEMBRE CON OLTRE CENTO ESPOSITORI

A Madrid la mobilità elettrica



MADRID – È stata presentata nella capitale spagnola la seconda edizione di Global Mobility Call, il più grande evento internazionale sulla mobilità sostenibile che si terrà dal 12 al 14 settembre a Madrid. A cinque mesi dall’inizio, l’evento organizzato da IFEMA Madrid e Smobhub conta già 30 partner associati, oltre ad associazioni nazionali ed internazionali, e più di cento aziende espositrici e 50 start-up. Inoltre, anche quest’anno l’evento è patrocinato dal Governo Spagnolo, attraverso il Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell’Agenda Urbana, e il sostegno della Comunità di Madrid e del Comune.

Global Mobility Call riunirà grandi aziende e associazioni del settore energetico, con Cepsa,

Iberdrola e Total Energies; del trasporto pubblico, con il Consorzio dei Trasporti, EMT e Metro de Madrid; della mobilità multimodale, con Adif, Aena, Arriva, Enaire, Iberia, Puertos del Estado, Renfe e Senasa; della tecnologia e dell’innovazione, con Etra, Indra, Ineco e Sistem; delle infrastrutture, con l’Istituto Geografico Nazionale, tra gli altri.

Nel corso della conferenza stampa, María José Rallo, segretaria generale per i Trasporti, Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell’Agenda Urbana; David Pérez, consigliere regionale per i Trasporti e le Infrastrutture della Comunità di Madrid; José Vicente de los Mozos, presidente del Comitato Esecutivo di IFEMA Madrid; David Moneo, direttore di Global Mobility Call,

e Juan José Lillo, cofondatore di Smobhub, hanno presentato la seconda edizione dell’evento.

GMC riunirà 10.000 professionisti partecipanti, oltre ad altri 15.000 che si stima parteciperanno attraverso la piattaforma digitale, in un incontro che promuoverà relazioni multisettoriali tra aziende, istituzioni, associazioni ed esperti, nel quadro delle opportunità offerte dalle politiche dell’Unione Europea in materia di risparmio energetico e mobilità sostenibile attraverso i fondi NextGenerationEU che mobilitano 800.000 milioni di euro in gran parte destinate per progetti di mobilità. È prevista una partecipazione internazionale del 50%, con una forte presenza di 16 Paesi europei e latinoamericani.

“Stabilire nuovi modelli di mobilità rispettosi dell’ambiente è fondamentale per ridurre al minimo i gravi effetti della crisi climatica che stiamo affrontando. La Global Mobility Call 2023 è un’opportunità unica per conoscere le soluzioni di mobilità più avanzate e innovative. Sono certa che le sue conclusioni attireranno l’attenzione della società spagnola e dell’opinione pubblica mondiale”, ha dichiarato María José Rallo, segretaria generale per i Trasporti, Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell’Agenda Urbana.



CON IL NUOVO SERVIZIO SETTIMANALE MERCI DA BUSTO ARSIZIO

Più ferrovia all’Interporto Padova



PADOVA – Hupac ha avviato un nuovo treno tra Busto Arsizio (il principale terminal di Hupac in Italia) e Interporto Padova. Questo importante collegamento favorirà ulteriormente il trasferimento modale del traffico nazionale nel Nord Italia - dice l'operatore - e rappresenta una concreta risposta

in considerazione dei ripetuti e frequenti lavori sulla Rheintalbahnhof attraverso la Svizzera e dei prossimi lavori sulle linee del Brennero e del Tarvisio (con la conseguente sospensione del servizio Duisburg-Pordenone).

Il nuovo servizio prevede più partenze settimanali e consentirà di collegare due dei più importanti terminal intermodali d'Europa, il terminal di Busto Arsizio gestito da Hupac Spa e il terminal di Padova Interporto gestito da Interporto Padova Spa consentendo di beneficiare delle importanti sinergie con i treni nazionali e internazionali (traffico di combinato terrestre e marittimo) offerti da/per questi terminali.

Hupac è l'operatore di rete intermodale leader in Europa con servizi di trasporto ferroviario innovativi e affidabili, la sua rete

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

gestisce collegamenti tra le principali aree economiche europee e destinazioni fino al Far East. Ogni giorno 160 treni Hupac sono in circolazione con carri di proprietà per trasportare container, casse mobili e semirimorchi. Il Gruppo Hupac è composto da 23 società con sedi in Svizzera, Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Polonia, Russia e Cina e impiega 630 persone a tempo pieno.

Il presidente di Interporto Padova Franco Pasqualetti sottolinea: “Sono orgoglioso che, oltre al positivo impatto economico per la nostra azienda e per l'export padovano e veneto, stiamo aprendo nuove opportunità per raggiungere tutte le maggiori destinazioni europee; questo treno è contributo chiave al trasferimento del traffico su ferrovia favorendo una transizione ecologica della logistica verso un'immediata e concreta sostenibilità”.

DISTRETTO ITALIA PER LA FORMAZIONE

Centomila giovani per le imprese



Marina Elvira Calderone, del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e degli amministratori delegati delle aziende che aderiscono al progetto.

Promosso dal Consorzio ELIS, Distretto Italia coinvolge scuole e istituti tecnici superiori su tutto il territorio nazionale e vede la partecipazione di 34 soggetti tra imprese, agenzie del lavoro e altri enti: Autostrade per l'Italia (Gruppo che presiede il Semestre di progetto del Consorzio), A2A, Adecco, Bain & Company, BNL BNP Paribas, Boston Consulting Group, Cisco, Confimprese, Enel, Engineering, Eni Corporate University, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, FMTS Group, Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, Generali Italia, Gi Group, Gruppo FNM, Made in Genesi, Manpower Group, Milano Serravalle – Milano Tangenziali, Open Economics, Open Fiber, Orienta, Poste Italiane, Randstad, SITE Spa, Skuola.net, Soft Strategy, Synergie, TIM, Trenord e Umana.

Distretto Italia nasce innanzitutto per offrire a giovani, tra i 16 e 30 anni, l'opportunità di orientarsi nella scelta dello studio e della professione.

ROMA – Orientare i giovani nelle scelte di studio e di lavoro, formarli e inserirli nelle aziende. Con queste tre linee di azione è iniziata la fase operativa di Distretto Italia. Quattro le Scuole dei Mestieri che prepareranno i primi tecnici da inserire nelle aziende. Sono i corsi per posatori di fibra

ottica, responsabili di cantiere e impiantisti elettrici, che prevedono 5 settimane di formazione e poi l'avvio al lavoro, e il corso per programmatori software, della durata di 20 settimane.

I corsi saranno organizzati su tutto il territorio nazionale ed è da oggi possibile candidarsi sulla piattaforma digitale www.distrettoitalia.elis.org.

Il piano d'intervento di Distretto Italia è stato presentato nel corso dell'evento “Insieme diventiamo futuro”, che si è tenuto presso il Campus ELIS a Roma e ha visto la partecipazione del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,

OGGI LA PRESENTAZIONE A LIVORNO

Interreg Italia-Francia 21-27



Gianfranco Simoncini
LIVORNO – “Esprimo soddisfazione per la decisione della Regione

Toscana di scegliere Livorno per la presentazione del primo dei quattro bandi previsti dal nuovo programma Ue Interreg 2021-2027 Italia-Francia Marittimo”: così l'assessore allo Sviluppo economico e Fondi europei del Comune di Livorno Gianfranco Simoncini che aggiunge “tanto più che l'evento si inserisce nelle nostre iniziative di promozione delle opportunità dei bandi legati ai programmi europei”.

L'avviso, che potrà contare su un budget di 77.320.531,47 euro per progetti sui territori di Toscana (Province costiere), Liguria, Sardegna, Corsica e Provenza-Alpi-Costa Azzurra, sarà presentato oggi mercoledì 19 aprile a Villa Letizia (via dei Pensieri, 60).

L'evento pubblico, moderato da Simoncini, si svolgerà nel pomeriggio a partire dalle ore 15.

A portare i saluti istituzionali saranno Luca Salvetti, sindaco di Livorno, in rappresentanza di Anci Toscana, Sandra Scarpellini, presidente della Provincia di Livorno, in rappresentanza di Upi Toscana, Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Gianluca Dini, direttore del Polo Universitario “Sistemi Logistici” dell'Università di Pisa. La presentazione del primo avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 registrerà l'intervento del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani.

GRAZIE AL NUOVO PROGRAMMA GIORNALIERO DI AMERICAN AIRLINES

Torna il volo Venezia-Philadelphia



CAROLI

Hotels

VENEZIA – American Airlines e Gruppo SAVE annunciano la ripresa dei collegamenti giornalieri tra l'Aeroporto Marco Polo di Venezia (VCE) e Philadelphia International Airport (PHL).

I collegamenti diretti tra Venezia e Philadelphia, reintrodotti dopo oltre due anni di sospensione, riprenderanno il 6 maggio e opereranno su base giornaliera fino alla fine del mese di ottobre 2023.

“Siamo entusiasti di annunciare il ritorno del collegamento tra Venezia e Philadelphia, una delle rotte più celebri del nostro network europeo che, insieme alle altre, ci consentirà di trasportare quest'estate ancora più passeggeri attraverso l'Atlanti-

co. Siamo felici di poter soddisfare l'aumento della domanda di voli tra l'Europa e gli Stati Uniti”, ha commentato Kyle Mabry, vice president di American Airlines.

“Il ritorno del collegamento di American Airlines è un'ulteriore conferma della crescente domanda di traffico tra Venezia e gli Stati Uniti”, ha dichiarato Camillo Bozzolo, direttore sviluppo aviation del Gruppo SAVE. “L'attuale stagione estiva conferma infatti un'offerta di posti complessiva in incremento del 21% rispetto all'estate 2022. Un dato che dimostra la maturità del mercato per un'estensione dei collegamenti anche nella stagione invernale”.



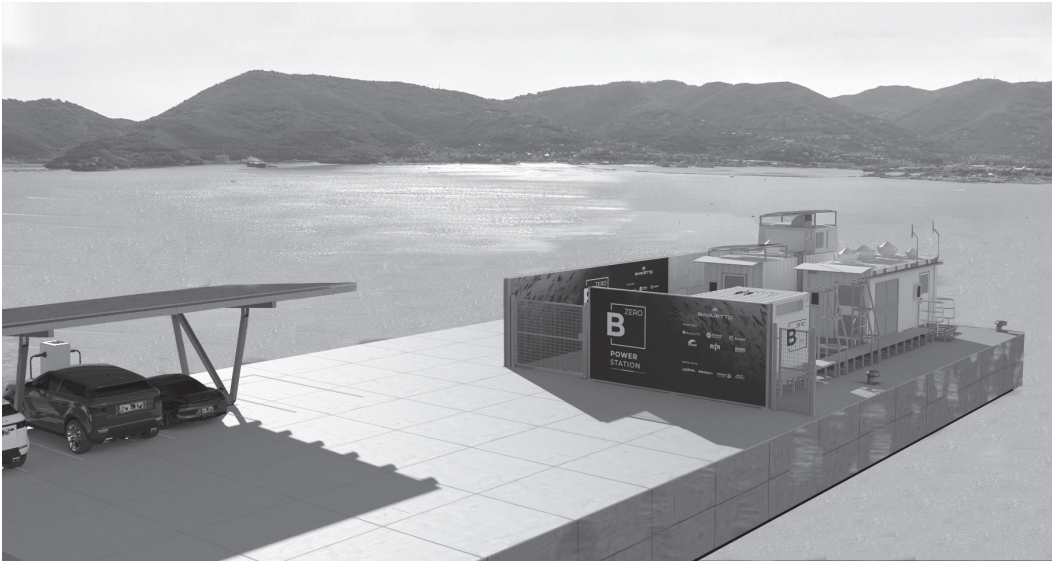
SINTERMAR

Servizi integrati terra-mare

SINTERMAR S.P.A. – VIA L. DA VINCI, 41 – 57123 LIVORNO LI – TEL. 0586 44671

CON UN IMPIANTO PROTOTIPO SUGLI YACHT OLTRE 50 METRI

Baglietto sposa l'idrogeno



Nella foto: Gli impianti da imbarcare.

LA SPEZIA – Baglietto, storico cantiere con sede a La Spezia, icona dello yachting internazionale ha presentato durante una conferenza dal titolo “Bzero Working for an evolving future” i progressi portati avanti dal cantiere nell’ambito delle nuove energie sostenibili per il settore navale in un mondo in continuo movimento e che cambia molto velocemente. Bzero, la prima B del sistema valoriale di Baglietto (che si aggiunge alle 8B: Bold, Boutique, Balance, Borderless, Brave, Background, Brilliant, Beauty), forse la più importante, segna infatti l’impegno forte e deciso del cantiere al raggiungimento delle zero emissioni.

Ad aprire l’incontro, al quale hanno partecipato le massime

autorità cittadine, militari, stampa nazionale ed internazionale, ma anche studenti dell’istituto nautico e universitari del corso in Laurea in Ingegneria Nautica di La Spezia, è stato Giancarlo Orsini. Esperto di innovazione e tecnologia, da oltre 30 anni figura di punta nel campo della formazione Orsini ha fornito un approfondimento su quali sono i “megatrend”, gli scenari di cambiamento nei quali si muove la società e perché averne consapevolezza sia fondamentale per coglierne le opportunità.

Il progetto Bzero (B RAISED TO ZERO), che era stato presentato in anteprima a Montecarlo lo scorso anno e prevede l’utilizzo dell’idrogeno green quale fonte di energia, vede oggi la realizza-

zione del prototipo del sistema che poi sarà installato, in modo ottimizzato, sulle imbarcazioni Baglietto superiori ai 50m. Il prototipo verrà utilizzato per sviluppare le procedure di funzionamento, per ottimizzare gli aspetti tecnici ed ottenere le opportune certificazioni navali necessarie per poter usare il sistema a bordo degli yacht ed effettuare la ricarica di idrogeno nei serbatoi in autonomia o da fonte esterna (supplendo alla carenza di infrastrutture da una parte e velocizzando i tempi di rifornimento dall’altra). La power station si inserisce, inoltre, in un sistema virtuoso andando a contribuire in parte anche al ciclo di produzione di energia del cantiere.

PER GLI INTERNI DI CRUISER E DI SUPER-YACHT

“Mestieri” con nuovi ordini

TREVISO – Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nell’ingegnerizzazione, produzione e messa in opera di progetti complessi chiavi in mano nell’ingegneria civile e navale, rende noto di aver ottenuto una serie di commesse in ambito navale per complessivi 21,1 milioni di euro.

Gli accordi riguardano la controllata TSI, specializzata in interni su misura per navi da crociera e superyachts e parte della divisione “Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati”, e consistono complessivamente in 6 contratti (di cui 2 in opzione) siglati con il cantiere navale francese Chantiers de L’Atlantique e con gli armatori Silversea e Crystal Cruises.

In ordine di tempistiche di ultimazione, i primi due contratti - affidati da Chantiers de L’Atlantique - sono relativi ai lavori per la realizzazione di due navi superlusso presso il cantiere di Saint-Nazaire, in Francia. Il valore di ciascuna commessa è pari a 3,5 milioni di euro, con consegna prevista rispettivamente a luglio 2024 e giugno 2025.

Con il cantiere francese sono stati siglati anche due contratti in opzione, per complessivi 6,8 milioni di euro, relativi ai progetti



per la realizzazione di altre due navi della stessa compagnia armatrice.

Due ulteriori accordi riguardano il refitting di tre navi. Il più sostanzioso è relativo alla modifica strutturale della Silver Endeavour, di proprietà della compagnia navale ultralusso Silversea, per complessivi 4,7 milioni di euro. Al termine dei lavori nel cantiere genovese di San Giorgio del Porto, quella che è già considerata la nave da esplorazione più lussuosa del mondo vedrà rafforzato ulteriormente il proprio status.

Infine, l’armatore Crystal Cruises ha affidato a TSI le opere di

refitting delle navi Crystal Serenity e Crystal Symphony, per un valore totale pari a 2,5 milioni di euro.

Oscar Marchetto, presidente di Somec, ha sottolineato: “Queste ultime commesse confermano il rinnovato dinamismo di un settore, quello delle navi da crociera, in cui prevarranno sempre più il lusso, l’esclusività, lo stile e la bellezza. Le realtà aziendali che fanno parte del gruppo Somec, ed in particolare quelle della divisione Mestieri, dimostrano ancora una volta di essere pronte ad assecondare e spesso anticipare, i trend del mercato”.

CON I RISULTATI A PALMA DI MAIORCA

Italia forte nei Nacra 17



Nella foto: L’equipaggio Tita-Banti in azione.

PALMA DI MAIORCA – La prima regata di Coppa del Mondo

della stagione di vela olimpica, il Trofeo Principessa Sofia di Palma, ci

ha restituito una nazionale italiana quanto mai in salute, tra sorprese e riconferme.

Queste ultime - riferisce il Giornale della Vela - arrivano dal dream team del Nacra 17, che racconta di un’Italia ancora ai vertici della classe, vera dominatrice della rassegna, con un argento (Bissaro-Frascari) e un bronzo (Ugolini-Giubilei). La festa italiana si chiude col quarto posto degli ori olimpici in carica, Tita-Banti (Velisti dell’Anno del Giornale della Vela in carica), con tre equipaggi ai primi 4 posti in classifica.

Proprio il Nacra 17 è la classe dove ancora una volta, come nello scorso quadriennio, la selezione interna verso Parigi 2024, Marsiglia per la vela, prevalere è più “complicato” e incerto.

DAL CANTIERE NEREA YACHT DI FANO

Il tender di extralusso



FANO – Nerea Yacht, l’officina del mare fondata da Dario Messina, prosegue nel suo percorso di crescita e ampliamento gamma, con il varo del primo modello NY24

Limo, venduto lo scorso novembre in collaborazione con il distributore inglese Seawood Yachts.

La ricerca appassionante al cui centro c’è l’amore per il mare, la

passione smisurata per l’Italian style, il desiderio di produrre un’imbarcazione come se fosse un’opera d’arte, trovano ispirazione, ancora una volta, in una “piccola perla” lunga 7,35 metri destinata ad essere la barca d’appoggio di un megayacht di 63 metri in alluminio che navigherà nelle acque della Croazia. Alessio Battistini e Davide Bernardini di IDEAEITALIA firmano anche questa versione del NY24: scafo bianco, elegante e pulito, una carena a “V” con deadrise di 18.5°, in grado di offrire un morbido passaggio sull’onda e una guida sicura anche con mare formato. L’armatore ha scelto di installare un BIMINI TOP a bordo: una protezione perfetta mentre si naviga che rende piacevole e rilassante l’esperienza di navigazione senza rinunciare alla linea fluida e sportiva del profilo di NY24 Limo.

CON SEI FILMATI TEMATICI DI CONFINDUSTRIA

La nautica nelle scuole



Nella foto: Una bella bussola da navigazione.

GENOVA – Lo scorso 11 aprile è stata celebrata la Giornata del Mare anche nelle scuole. Questa giornata, fortemente voluta da Confindustria Nautica, e non a caso istituita nell’ambito della

riforma del Codice della Nautica approvata nel 2018, giunge così al suo quinto anno.

“Si tratta di un’occasione importante per riflettere - scrive Confindustria Nautica - anche a

scuola, sul ruolo del mare nella nostra storia e nelle nostre vite, dal suo essere ecosistema alle opportunità di creare occasioni per il futuro dei giovani, tanto più in un Paese come l’Italia, ricco non solo di bellezze paesaggistiche e naturali, ma di capacità imprenditoriali e di saper fare unici al mondo.”

Confindustria Nautica ha voluto festeggiare quest’anno il primo lustro dall’entrata in vigore della norma realizzando sei brevi filmati indirizzati ai giovani delle scuole medie e delle superiori, che mettono al centro il tema del mare come Formazione, Sport, Professione, Impresa, Lavoro e Turismo, a partire dalle riflessioni degli stessi studenti e con il coinvolgimento di protagonisti e professionisti del mare e della nautica.

Di seguito il link per visualizzare i sei filmati dedicati alla Giornata del Mare e alle opportunità per il futuro dei giovani: <https://confindustrianautica.net/la-giornata-nazionale-del-mare-2/>.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Così cambia il mondo

Prima domanda: dopo la “tempesta perfetta” dei mesi scorsi, il mercato è ancora in fibrillazione?

“Se parliamo dei noli, sembra che si stiano lentamente stabilizzando su quote meno estreme. Oggi un 40’ va sui 220/2500 dollari tra Cina ed Europa, soltanto il 30% in più di prima pandemia. Il che sta innescando una maggiore competitività per le compagnie dello shipping, per le quali il periodo d’oro sembra al momento tramontato malgrado la domanda di imbarco ci sia, ma parlare di stabilità assoluta è ancora prematuro. E sul prossimo futuro incideranno anche altri interrogativi, come il progressivo ingresso di nuove fullcontainer per quasi 8 milioni di Teu.”

Che tipo di interrogativi può porre il rinnovo della flotta mondiale dei Teu?

“Poniamocene uno: le nuove navi declasseranno quelle attuali, che costeranno meno e non andranno tutte in demolizione, ma si dedicheranno a nicchie o a traffici più ridotti, ma rimanendo sul mercato. Così i container vecchi, che innescheranno a loro volta un altro circuito. Dobbiamo abituarci a un mercato in evoluzione ma anche secondo linee che non sono tutte prevedibili. In sostanza, il mondo del trading e dello shopping sta radicalmente cambiando”.

Lei è reduce da uno dei suoi viaggi di lavoro negli Usa. Continua ad essere il mercato di riferimento per l’Europa?

“Lo è ancora e credo che lo rimarrà, perché si tratta di agire su canoni collaudati e conosciuti. Però anche negli Usa ho trovato una crescente attenzione, e pure apprensione, per lo svilupparsi di un circuito in fortissima crescita, che è quello del Far East Asiatico. Per molti verso l’asse dei grandi traffici sta spostandosi tra Cina, India, Russia e Turchia, quest’ultima come lembo Occidentale dell’Oriente. C’è un chiaro indirizio a sviluppare questo trading Orientale coinvolgendo anche i paesi in via di sviluppo, con propaggini dell’espansione cinese non solo verso l’Africa ma anche l’America del Sud. La guerra in Ucraina ci sta facendo dimenticare che la Russia ha le più importanti risorse naturali nel campo delle fonti energetiche fossili: quale risorse che oggi fanno marciare tutto il mondo industrializzato. L’asse economico-politico tra Russia e Cina sta modificando molte realtà e l’Europa sembra ancora incerta sul come reagire”.

Un quadro problematico dunque. Ma la sua analisi è condivisa dal mondo italiano della logistica?

“Credo che stia diventando chiaro per tutti. Una riprova c’è stata proprio la settimana scorsa alla fiera di Mosca (dal 14 al 16 aprile, n.d.r.) dove il numero delle imprese partecipanti non è mai stato così alto e significativo. Non solo paesi della sfera d’influenza russa e cinese ma anche di paesi africani, Sud-americani e dell’area del Pacifico, oltre che del Nord Europa. La recente presa di posizione del presidente francese Macron, che ha invitato a svincolarsi dalla sudditanza degli Stati Uniti, è stata aspramente criticata nel mondo Occidentale ma ha la sua logica. E ha invitato l’Ue a fare una scelta finalmente unitaria e concreta nei confronti di quell’asse Cina-India-Russia che sta diventando una realtà primaria.”

Ultima domanda: in questo mondo che sta correndo ovunque a riarmarsi e ad agitare lo spettro di ulteriori guerre - si veda la crisi di Taiwan per citarne solo una delle più delicate - che spazio hanno le strategie del trading?

“Le guerre moderne hanno avuto e continuano ad avere, come si legge nei report degli analisti più accreditati, motivi economici di fondo. Una politica più equilibrata sulle risorse, sugli interscambi tra paesi e addirittura tra continenti, e una visione non a blocchi ma ad aperture, non potrebbe che essere la terapia giusta. Ma noi operatori non possiamo che sperare ed adeguarci alle realtà, che ci piacciono o no”.

Dragaggi, eppur si muove

regionale della Toscana fornendo le analisi sulla base della normativa (art.173). È l’ultimo passaggio dell’incredibile vicenda da che sta bloccando da mesi le operazioni urgenti sui fondali di Livorno: passaggio nato (o secondo alcuni “inventato”) dai tecnici della Regione Toscana quando tutte le normative erano state rispettate, comprese le analisi richieste.

L’esasperazione in porto cresce, ma la Regione evidentemente ha i suoi tempi e le sue precauzioni. A quanto si apprende dagli uffici dell’AdSP di Palazzo Rosciano, le garanzie sono state tutte fornite a Firenze, comprese le analisi dei sedimenti in base alla 173 e ci sarebbe stata una risposta che adesso verrà finalmente sbloccata l’autorizzazione a dragare. Perduti almeno due mesi, e chissà quando arriverà l’autorizzazione formale: solo sulla base della quale sarà possibile fare la gara, assegnare il lavoro e cominciare a dragare.

Che sia non solo necessario ma urgente lo conferma anche la recente ordinanza della Capitaneria di Porto che ha dovuto limitare il pescaggio delle navi destinate all’acceso 10 della darsena Petroli perché ci sono “mammelloni” di fango a ridosso della banchina. Un metro di meno, che per le navi vuol dire tanto. Però tutti zitti: o meglio, tutti a sacramentare sottovoce, per non disturbare i manovratori.

Urgono coraggio

anni fa alla bocca del Calambrone. Ma tutto è fermo, in attesa che ci si decida sulla sostituzione dello (sgangherato) ponte che blocca la foce. E aspettando, anche i dragaggi latitano.

Però qui è intervenuta la furbizia pisana anche per consentire all’impresa Gas and Heat del canale di far arrivare in porto di Livorno i grandi serbatoi criogenici destinati al gas liquefatto (trasferimento su grandi chiatte, con cento ostacoli costituiti anche dall’altezza dei ponti levatori sul percorso). Ovvero si è dragato lo stesso: solo che si è riusciti a non classificare l’intervento come dragaggio, ma semplicemente come trasferimento in sito dei materiali dragati spostandoli dai punti più critici del fondale ai lati, o comunque dove il materiale non ostacolava. Possiamo imparare qualcosa dai pisani e dall’ingegner Salvatore Pisano, bravo presidente dell’Autorità del Canale? Può essere un’idea: spostiamo i “mammelloni” dalle darsene spalmandoli dove non creano problemi. Forse non sono soltanto le leggi ad essere carenti, ma è anche il coraggio e la fantasia...

A Piombino PIM rilancia

sando – se si può fare il paragone biblico – il suo Mar Rosso verso un più performante futuro.

L’arrivo del rigassificatore Golar Tundra, al di là del suo compito di fornire gas a un’Italia assetata del

prodotto (almeno fino a quando non si risolverà lo scontro tra Russia e Ue/Usa) ha creato enormi problemi sulle aree del porto a ridosso della nave. Problemi che, oltre al settore totalmente dovuto alla sicurezza e quindi non più utilizzabile, hanno rivoluzionato anche le concessioni demaniali, a cominciare da quella di PIN (Piombino Industrie Navali). Proprio a PIN è stata sottratta parte delle aree destinate alla Golar Tundra: e PIN si è fatta in più carico di mettere a disposizione strutture e servizi – dagli scarichi delle acque reflue alla fornitura di energia elettrica – pagati cari dai due soci (Gruppo Neri di Livorno e Cantieri del porto di Genova) con un investimento iniziale di una quindicina di milioni.

Se ne parla pochissimo: ma proprio di questi tempi stanno maturando decisioni, a livello sia di AdSP che di Regione Toscana, che dovrebbero risolvere l’assetto non solo del porto ma anche delle aree di servizio. Le prospettive della società guidata dal presidente Nereo Marcucci e dall’ad Valerio Mulas sono di vedere ratificate al più presto le “compensazioni” territoriali, con la concessione di altri 50 mila metri quadri di piazzali attualmente non utilizzati: concessioni che sono alla base di una serie di riunioni in corso con il presidente dell’AdSP Luciano Guerrieri e il suo staff. Le aree ci sono – sottolineano i vertici di PIN – ma dovranno essere totalmente attrezzate, il che comporterà altri pesanti investimenti da parte di PIN (si parla di oltre ulteriori 10 milioni), quasi completamente a carico della società.

Che a sua volta si sta impegnando non solo a risolvere il tema delle aree, ma ha avviato anche una serie di importanti lavori sia di costruzioni navali che di refitting e di probabile demolizione, come da progetti iniziali. Dopo la costruzione di una grande barca-porta per un bacino francese, si sta lavorando agli scafi nudi per almeno un paio di superyacht con opzioni già ratificate di altri: e avendo la possibilità di utilizzare una parte della banchina rimasta libera dalla Golar Tundra, PIN risulta ad oggi l’unica impresa italiana a poter operare come cantiere navale dotato anche di sbocco diretto sul mare. E stanno maturando anche le possibilità di demolizioni navali, lo scopo per il quale nacque PIN.

La traversata del Mar Rosso non è completamente avvenuta, perché mancano ancora – per consolidare il posizionamento di PIN – una parte degli atti formali. Ma sia il presidente Marcucci sia l’ad Mulas sono convinti che le istituzioni stiano collaborando per chiudere il cerchio prima possibile. Un cerchio che quando sarà anche

finalmente completata la bretella veloce tra il porto e la superstrada costiera – altra grande incompiuta nel panorama delle infrastrutture primarie dell’AdSP livornese – trasformerà il porto di Piombino in una realtà totalmente diversa dalla vecchia vocazione di ponte per il turismo estivo dell’isola d’Elba.

E il mondo è affamato

cantieristici hanno il problema degli spazi: pochi in relazione al carico di lavoro. Inoltre la vera redditività del settore non è tanto nella costruzione degli scafi nudi ma negli allestimenti e negli arredamenti, quasi sempre custom, cioè personalizzati sul gusto dell’armatore. Conclusione: conviene ai cantieri far costruire ad altri gli scafi nudi - sia pure con strettissime specifiche e controlli - e poi farseli consegnare per trasformarli in lussuosi navi da sogno.

Una lunga premessa, me ne rendo conto, per arrivare al nuovo business di PIN a Piombino: costruire scafi metallici per mega-yacht, da trasferire poi ai cantieri titolari. Il carico di lavoro di PIN in questo campo sta letteralmente triplicando di anno in anno: carico di lavoro redditizio ma anche impegnativo, perché si tratta pur sempre di oggetti sofisticati, che non permettono approssimazioni. Ci sono altri esempi di questo “decentramento” degli scafi di yacht: uno per tutti quello della darsena di Pisa in fondo al Canale dei Navicelli, che però ha insuperabili limiti dimensionali causa i ponti sul canale (quello dell’autostrada prima di tutto) e le strettoie di accesso al mare (Darsena Toscana del porto di Livorno con le sue chiuse vinciane). In Adriatico c’è lo stesso problema, con le stesse soluzioni.

Qualcuno si chiede se quello dei mega-yacht sia un mercato più o meno effimero, quindi affidabile sul lungo periodo. Ma la risposta degli analisti è che il mondo sta andando verso ulteriori radicalizzazioni, con gente sempre più povera (la massa) e più ricca (le élite). Finché almeno non conterà tanto lo scafo ma l’arredo e l’eccellenza del Made in Italy, nemmeno la concorrenza dei Far East Asiatico può spaventare.

“Missione 3” nei porti

milioni per il waterfront di Marina di Carrara, 77,5 milioni per il cold ironing nei porti di Livorno, Portoferraio e Piombino e altri 55 milioni sono destinati a completare la velocizzazione della statale 398 con il porto di Piombino fino all’imbarco dei traghetti (uno degli interventi di compensazione per l’istallazione del rigassificatore in porto).

Il tema di fondo, per le aree portuali suddette, riguarda adesso i tempi. Per poter usufruire dei finanziamenti occorre che siano approvati i reltivi progetti, ma anche e specialmente che siano realizzati nell’arco dei prossimi due/tre anni. Una gara nella gara, visti i cento intoppi di una burocrazia che come il mitico dio Crono divorava i propri figli.

Assoporti sull’assoluzione

il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha dichiarato a nome di tutta l’Associazione: “Abbiamo appreso con soddisfazione dell’assoluzione del presidente Patroni Griffi da tutte le accuse connesse ad alcune opere di security portuale nel porto di Brindisi, assoluzione che conferma la correttezza della sua azione. Ribadiamo la nostra piena fiducia nella Magistratura, come confermiamo il nostro sostegno all’operato di tutti i presidenti, anche in relazione alle importanti opere che dovranno essere realizzate.”

Traffico Tir sulle autostrade

L’associazione dell’autotrasporto – in una nota dei giorni scorsi – evidenzia che quella giornata veniva indicata dal calendario come

giorno del contro-esodo. Incidenti stradali, cantieri e restringimenti di carreggiata hanno complicato ulteriormente una situazione già critica. A soffrire sono state in particolare le autostrade italiane – specie in direzione Nord – con i disagi maggiori che si sono verificati sulla A1, nel tratto Chiusi-Firenze, sulla A2 da Sala Consilina fin quasi a Roma, e sulla A14.

I veicoli pesanti hanno ripreso a circolare dalle 14 come prevedeva il decreto ministeriale. In quell’orario, tuttavia, hanno finito con l’intasare ulteriormente un traffico già congestionato. La situazione in alcuni tratti era talmente critica che i veicoli non riuscivano a accedere alle aree di sosta, per mancanza di spazio e alcuni sono stati così costretti a fermarsi in coda sulle corsie d’emergenza”.

Claudio Donati, segretario generale di Assotir - ha ribadito che quell’esperienza è, purtroppo, una triste conferma di come norme stabilite in astratto possano contribuire ad aumentare, anziché contrastare, la congestione del traffico. La decisione di togliere il divieto di transito ai veicoli pesanti, solo a partire dalle 14 si è rivelata infelice, per automobilisti e trasportatori. Sarebbe stato meglio togliere il divieto ai camion fin dal mattino o estenderlo all’intera giornata dell’11. Mi auguro – conclude Donati – che chi di dovere prenda nota della questione, anche in vista dei ponti del 25 aprile e del 1° maggio, nonché delle vacanze estive”.

Moby, arrivano i maxi-traghetti cinesi



Nella foto: La firma della consegna di Moby Fantasy in Cina.

dannose oggi possibile.

Il “Fantasy” entrerà in servizio il mese prossimo sulla Livorno-Olbia. Nel frattempo, in attesa che riprendano in pieno le rotte, in porto ci sono più di un traghettino Moby in letargo, impegnando in pratica tutta la darsena 1 e la Sgarallino. Il settore dei traghetti passeggeri dovrebbe ripartire anche nel prossimo ponte del 25 aprile, per decollare definitivamente dal 1° maggio.

*

Non si è invece ancora risolta la lunga, complessa e sotto alcuni aspetti paradossale vicenda della Porto 2000, la società per la gestione dei traffici passeggeri in porto. Si attende ormai da oltre un mese – malgrado i solleciti dell’ufficio legale del Gruppo Onorato – l’assegnazione alla Porto 2000 dei “servizi d’interesse generale”, assegnazione che dovrebbe consentire di far partire progetti e investimenti. L’AdSP non avrebbe ancora firmato la relativa delibera e la Porto 2000 minaccia nuovi atti. Ricordando anche che rimane aperta anche la transazione sul passato dal 2019.

PER L’AVVICINAMENTO NEI SOCCORSI AI MIGRANTI

La CP 301 verso il canale di Sicilia



Nella foto: La CP 301.

ROMA – Il comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera ha dispo-

sto l’impiego della Motovedetta CP 301, assegnata al Compartimento Marittimo di Portoferraio

tra le unità che assicurano gli interventi di ricerca e soccorso in mare, per contribuire a rafforzare il dispositivo navale operante nell’area della Sicilia Orientale, in relazione all’emergenza sui flussi migratori.

Le motovedette ognitempo e auto-raddizzanti della Classe 300, costruite da Codecasa, sono concepite per il servizio del soccorso marittimo (SAR) e sono in grado di operare singolarmente o di essere coordinate in operazioni complesse che coinvolgono anche velivoli quali elicotteri o altri mezzi aerei, anche in condizioni meteo marine avverse.

Con un equipaggio standard di 4 persone hanno la possibilità di

recuperare fino a più di 100 naufraghi a bordo e prestare un primo soccorso, con zattere di salvataggio, fino a 210 persone.

Sono dotate di una strumentazione di telecomunicazione, navigazione e scoperta all’avanguardia e fornite di attrezzature particolari quali il parabordo perimetrale, altamente resistente agli urti ed all’abrasione, che, oltre a fornire un’enorme riserva di galleggiamento, permette di accostare qualsiasi imbarcazione in condizioni di mare avverso.

La Motovedetta CP 301, partita da Portoferraio per il porto di Siracusa sostituirà l’unità gemella MV CP 320 che farà rientro nella sede di assegnazione di Cagliari.



la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

Cold ironing, fuga in avanti?



Nella foto: Un impianto di banchina a Livorno del cold ironing.

È una domanda che ci aspettavamo, anche perché se la stanno facendo in molti. Lasciamo la parola al lettore Salvatore Astore di Ravenna.

Leggo anche sul vostro giornale che nel PNRR ci sono importanti stanziamenti per il cold ironing nei porti: cioè per impianti di alimentazione elettrica alle navi attraccate in banchina. Alcuni amici portuali mi parlano di una bufala. Primo, perché la corrente elettrica dovrebbe arrivare su tutte le banchine per ridurre davvero l’inquinamento, e non solo su una per ogni porto. Secondo, perché le navi più moderne non ne avranno bisogno, avendo i generatori del porto già alimentati a gasolio addirittura auto-producendo l’elettricità in navigazione. Terzo, perché la rete elettrica nazionale è già sovraccarica e rischiamo di dover tornare a nafta o carbone. È tutto plausibile? Voi a Livorno siete stati il primo porto d’Italia ad istallare il cold ironing anni fa, ma non è stato mai usato e mi dicono che sarà smantellato...

*

Come premesso più sopra, il dibattito è in corso malgrado la UE spinga e i soldi sono stati stanziati. Partiamo da Livorno: è vero che l’impianto-pilota sulla calata Sgarallino è ancora...vergine, perché non ci sono navi attrezzate ad hoc. È anche vero che sarà smantellato, oppure aggiornato con tecnologie più attuali ad altre spese. È vero infine che esiste il problema del sovraccarico di rete, specie in certi periodi e in certe ore. Detto questo, non ci sentiamo di dare sentenze sul prossimo futuro. In porti più moderni, Nord Europa e Far East, il cold ironing è operativo, anche se non in tutte le banchine. Forse il problema vero è che stiamo mettendo il carro davanti ai buoi: forse sarebbe meglio aspettare che le navi siano attrezzate - se la soluzione dovesse rimanere questa - dedicando i fondi a opere più urgenti, come i famigerati imbuti dell’ultimo miglio che inquinano ancora di più. Ma non siamo tecnici: siamo solo cronisti che si augurano non vengano sprecate altre vitali risorse.

Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

Spedizioni Via Mare

Spedizioni Via Terra

Deposito IVA

Spedizioni Via Aerea

Magazzini Doganali

Rappresentanza Doganale

Uffici e Magazzini: Interporto di Nola – Lotto D – Mod. 103-106 – 80135 Nola (NA)

Sede Legale: Via Vespucci 78 – 80123 Napoli (NA)

-- ALL'INTERNO --

Le Alpi, croce e delizia logistica.

Ponte sullo Stretto alla Camera.

Porto Empedocle punta in alto.

Explora I apre un nuovo mondo.

A Tolone biocarburante sperimentale.

Investire in vino sul web.

Il crimine delle cicche in mare.

Colonnine elettriche sulla BreMi.

Voli privati nel mirino.

Il MIT paga i Tir “verdi”.

Armatori e quote ETS.

A Madrid la mobilità elettrica.

Più ferrovia all’Interporto Padova.

Interreg Italia-Francia 21-27.

Torna il volo Venezia-Philadelphia.

Centomila giovani per le imprese.

Baglietto sposa l’idrogeno.

La nautica nelle scuole.

“Mestieri” con nuovi ordini.

Italia forte nei Nacra 17.

Il tender di extralusso.

La CP 301 verso il canale di Sicilia.

Cold ironing, fuga in avanti?

a pag. 3

a pag. 3

a pag. 3

a pag. 3

a pag. 4

a pag. 4

a pag. 5

a pag. 5

a pag. 5

a pag. 5

a pag. 5

a pag. 6

a pag. 6

a pag. 6

a pag. 6

a pag. 7

a pag. 7

a pag. 7

a pag. 7

a pag. 7

a pag. 8

a pag. 9

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

Agenzia Marittima

LE NAVI

GENOVA (Sede Centrale)

Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409

e-mail: lenavi_itgoa@msc lenavi.it

MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

DESTINAZIONI	NAVI	VOY	IMBARCO	DATA
AUSTRALIA – TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO ME-DITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA - TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE + LIBIA	CONTI CORTESIA	MA315A	LA SPEZIA	27 aprile 2023
	MSC TOMOKO	MA316A	LA SPEZIA	4 maggio 2023
	MSC ANCHORAGE	MA317A	LA SPEZIA	11 maggio 2023
MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC MICHIGAN VII	IM316R	LEGHORN	25 aprile 2023
	MSC TAMPICO	IM317R	LEGHORN	2 maggio 2023
	MSC DARWIN VI	IM315R	GENOVA	19 aprile 2023
USA NORD ATLANTICO	MSC MICHIGAN VII	IM316R	GENOVA	26 aprile 2023
	MAERSK SHEKOU	ME316W	LEGHORN	26 aprile 2023
	MSC AMALFI	ME317W	LEGHORN	7 maggio 2023
SUD AMERICA ATL. NORD AFRICA (VIA VALENCIA)	MSC AVNI	MM316A	GENOVA	23 aprile 2023
	MSC WASHINGTON	MM317A	GENOVA	30 aprile 2023
	MSC AJACCIO	MM316A	LEGHORN	21 aprile 2023
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST (CALIFORNIA EXPRESS)	CORCOVADO	MM317A	LEGHORN	28 aprile 2023
	MSC AJACCIO	MC316A	LA SPEZIA	24 aprile 2023
	MSC SARA ELENA	MC318A	LA SPEZIA	8 maggio 2023
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	SONATA	YA317A	LA SPEZIA	28 aprile 2023
	MSC LENA F	YA318A	LA SPEZIA	5 maggio 2023
	MSC DYMPHNA	MT315A	GENOVA	25 aprile 2023
WEST AFRICA + CANARIE - SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC CORUNA	MT316A	GENOVA	2 maggio 2023
	MSC DYMPHNA	MT315A	LEGHORN	24 aprile 2023
	MSC CORUNA	MT316A	LEGHORN	4 maggio 2023
CANADA	MSC ROSSELLA	CI317A	LEGHORN	25 aprile 2023
	MSC ALYSSA	CI318A	LEGHORN	2 maggio 2023
	MSC ROSSELLA	CI317A	GENOVA	26 aprile 2023
NORD EUROPA	MSC ALYSSA	CI318A	GENOVA	3 maggio 2023
	MSC LAUSANNE	NL315R	LA SPEZIA	23 aprile 2023
	MSC ARCHIMIDIS	NL316R	LA SPEZIA	3 maggio 2023
MAROCCO, NORD AFRICA	MSC PALATIUM III	YM316A	LA SPEZIA	24 aprile 2023
	MSC GRENADA III	YM317A	LA SPEZIA	28 aprile 2023
FAR EAST	MSC VEGA	FD317E	LA SPEZIA	26 aprile 2023
	MSC WASHINGTON	FD318E	LA SPEZIA	7 maggio 2023
FAR EAST	MSC VEGA	FD317E	GENOVA	28 aprile 2023
	MSC WASHINGTON	FD318E	GENOVA	5 maggio 2023

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzetamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI
Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica

CPWEB.IT



GRIMALDI LINES



La **PRIMA COMPAGNIA**
Ro-Ro **GREEN** nel **MEDITERRANEO**

130

Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39081496777 | cargo@grimaldi.napoli.it | <http://cargo.grimaldi-lines.com>